

Scheda informativa generale



Coleottero giapponese

(*Popillia japonica*)

Da quarantena

Presente in Svizzera



1.

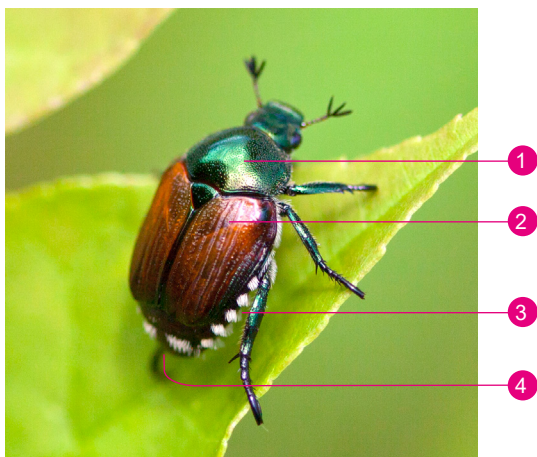
Il coleottero giapponese (*Popillia japonica*) è un organismo da quarantena prioritario presente in Svizzera per cui vige l'obbligo di segnalazione al Servizio fitosanitario cantonale.

Si tratta di un piccolo coleottero originario del Giappone estremamente polifago che conta più di 400 piante ospiti di interesse agricolo o ornamentale, tra cui vite, frutta a nocciolo, piccoli frutti e rose. Gli adulti sono particolarmente voraci e si nutrono di foglie, fiori e frutti, determinando forti defogliazioni e danni alla produzione. Le larve si sviluppano nel terreno nutrendosi di radici di piante erbacee, particolarmente graminacee, che vengono progressivamente indebolite, compromettendo l'ancoraggio radicale.

Distribuzione

Nel 2017 sono stati segnalati i primi individui in Svizzera, rinvenuti in una trappola a sud del Canton Ticino. Nel 2020 è stato dichiarato il primo focolaio e negli anni seguenti si è assistito a una graduale diffusione del suo areale verso nord. A causa del trasporto passivo, negli ultimi anni sono stati trovati individui anche a nord delle Alpi nei Cantoni di Zurigo, Vallese, Basilea, Svitto, Argovia, Lucerna, Grigioni, Sciaffusa, Uri, Soletta, Ginevra e Vaud.

2.



Identificazione

Adulto

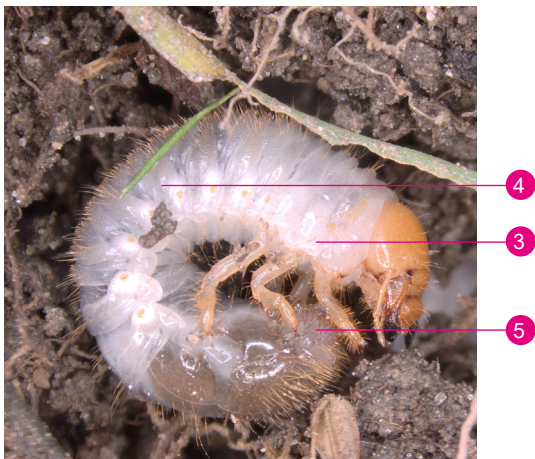
1. Pronoto verde.
2. Elitre color rame.
3. 5 caratteristici ciuffi di peli bianchi sui due lati.
4. 2 caratteristici ciuffi di peli bianchi nella parte posteriore.
5. Lunghezza di ca. 8-12 mm, più piccolo di un 5 cts.

5

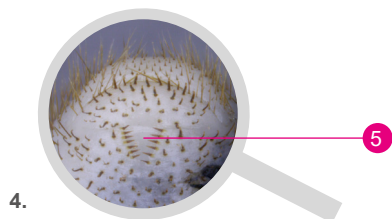


Coleottero giapponese

L'insetto adulto presenta caratteristici ciuffi di peli bianchi attorno all'addome e ha dimensioni ridotte. Avendo un comportamento gregario, è usuale osservare sulle piante ospiti numerosi insetti, intenti a nutrirsi e in fase di accoppiamento. Se l'adulto si sente in pericolo alza le due zampe posteriori e si lascia cadere al suolo.



3.

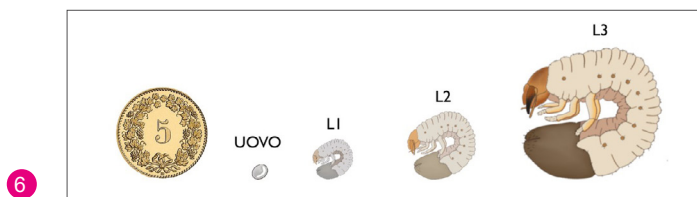


4.

Larva

1. Forma a "C", quando a riposo.
2. Larva bianco crema con parte finale marrone.
3. Torace diviso in 3 segmenti, ognuno con 2 paia di zampe.
4. Addome diviso in 10 segmenti.
5. Caratteristico tratto a "V", composto da 2 file di 6-7 peli.
6. Dimensione variabile dei 3 stadi larvali (L1, L2, L3), da 1.5 mm appena uscite dall'uovo, fino a 25-32 mm al termine dello sviluppo.

5.



6.

Le larve sono morfologicamente simili a quelle di altri coleotteri. Solo a partire dallo stadio L3, con una lente di ingrandimento, è possibile osservare i caratteristici peli disposti a forma di "V" sulla parte ventrale dell'ultimo segmento addominale. Dipendendo dallo stadio di sviluppo, le dimensioni non rappresentano un carattere distintivo utile alla determinazione dell'insetto.



6.

Le pupae sono difficili da reperire e presenti nel suolo solo durante un breve periodo tra maggio e giugno. A dipendenza del grado di maturità, sono di color bianco crema o marrone. Le antenne, le ali e le zampe sono ripiegate lungo il corpo.

Pupa

1. Antenne.
2. Zampe.
3. Ali.
4. Lunghezza di ca. 15 mm.

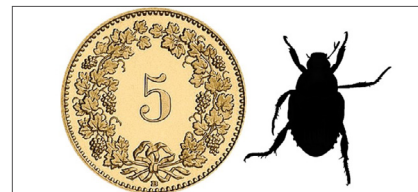
Coleottero giapponese

Possibili confusioni

Il coleottero giapponese (*Popillia japonica*), rispetto ai coleotteri indigeni più comuni, è tra i più piccoli insieme alla cetoniella, ma è l'unico ad avere ciuffi di peli bianchi ben distinguibili sui lati e nella parte posteriore.

Nota: Le dimensioni degli insetti sono proporzionali alla moneta da 5 cts.

7.



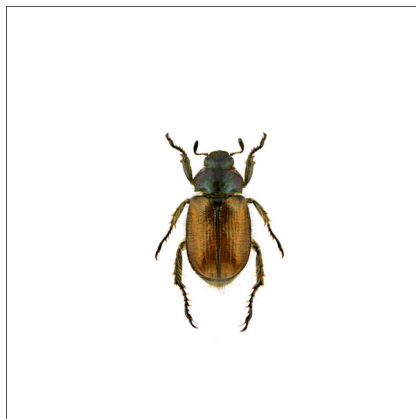
8.



Oxythyrea funesta

La cetoniella, 6-12 mm, possiede molti peli diffusi su addome, pronoto ed elitre nere. Presenta **numerosi puntini bianchi sulle elitre**, non composti da ciuffi di peli.

9.



Phyllopertha horticola

Il maggiolino degli orti, 8-10 mm, possiede molti peli diffusi su addome, pronoto ed elitre, che **non si distinguono in ciuffi**. La forma è più allungata.

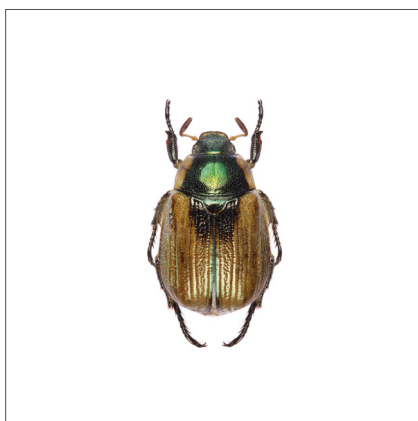
10.



Amphimallon solstitiale

Il maggiolino di San Giovanni (*A. solstitiale*), 14-20 mm, e il maggiolino europeo (*Amphimallon majalis*), 11-14 mm, **non hanno ciuffi di peli bianchi**, possiedono elitre color bruno-arancio e pronoto marrone.

11.



Mimela junii

Il giugnino, 13-16 mm, possiede elitre color verde dorato e sui lati presenta delle placche bianche formate da cheratina, **senza peli**.

12.



Cetonia aurata

La cetonia, **14-20 mm**, possiede elitre verde metallizzato con possibili macchie bianche e lunghi peli diffusi sui lati. La forma è più squadrata e piatta.

13.



Melolontha melolontha

Il maggiolino comune, **25-30 mm**, ha dei segni bianchi laterali composti da cheratina ma non possiede ciuffi di peli, né sui lati né in zona caudale.

Coleottero giapponese

Danni

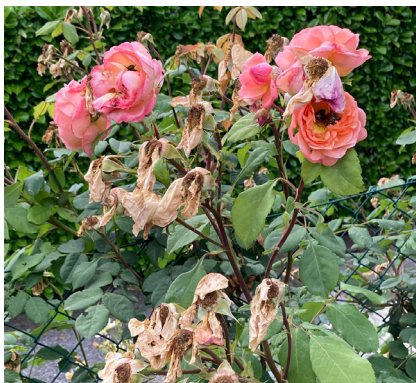
Gli insetti adulti causano importanti defogliazioni e danneggiano irrimediabilmente fiori e frutti. In caso di forti infestazioni si possono riscontrare defogliazioni complete e importanti perdite di produzione. Le piante ospiti finora più colpite in Ticino sono: vite, rose, prugno, lampone, ciliegio, rovo e nocciolo. Altre segnalazioni, finora senza danni gravi, hanno riguardato alcune specie di interesse agricolo o ornamentale, tra cui: vite canadese, melanzana, glicine, tiglio, mirtillo, melo, basilico, fagiolo e betulla.

14.



Defogliazione su vite (*Vitis vinifera*).

15.



Danni su fiori di rosa (*Rosa* sp.).

16.



Defogliazione su prugno (*Prunus* sp.).

17.



Morsicature su prugne (*Prunus* sp.).

18.



Morsicature su more (*Rubus* sp.).

19.



Morsicature su mirtilli (*Vaccinium* sp.).

20.



Danni alle radici del prato.

21.



Danni secondari in un campo da calcio.

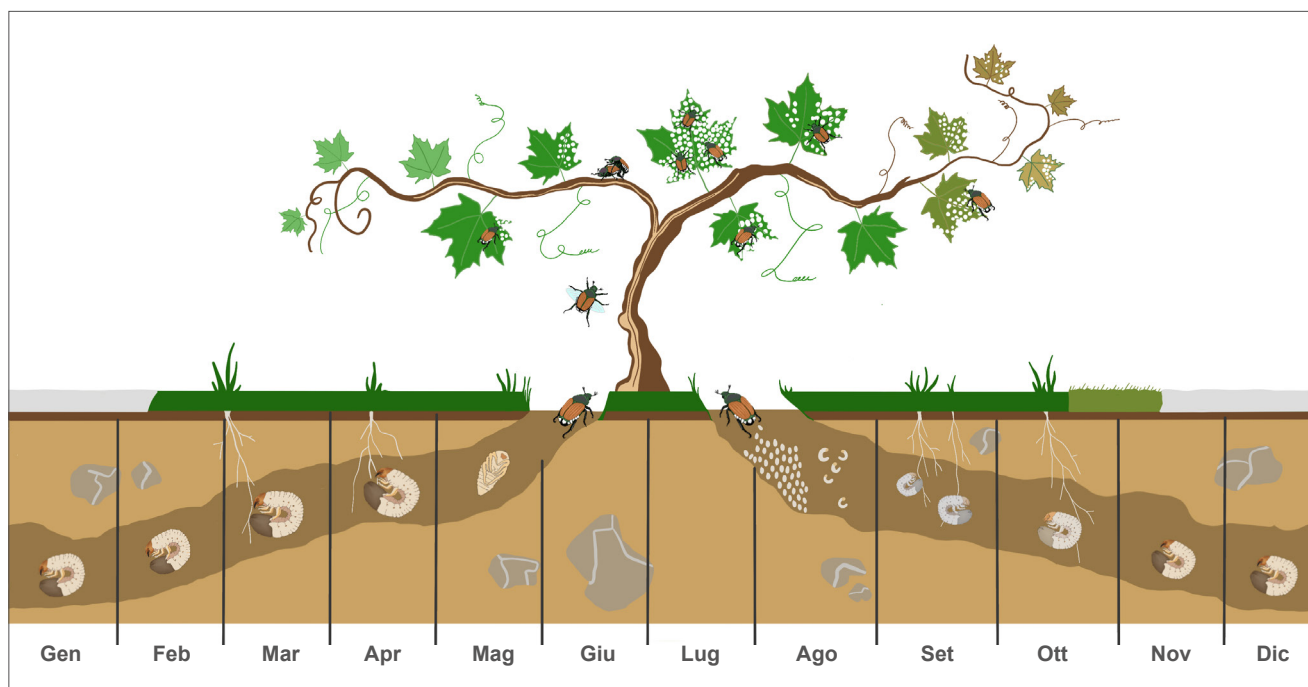
Le larve, nutrendosi essenzialmente di radici di graminacee, provocano l'indebolimento dell'apparato radicale, determinando minore resistenza alla siccità, ingiallimenti e riduzione della stabilità del tappeto erboso. La predazione delle larve da parte di uccelli, talpe e cinghiali può generare danni secondari rilevanti, lasciando alcune zone prive di vegetazione.

Coleottero giapponese

Biologia

Il ciclo biologico alle nostre latitudini è annuale e il periodo di presenza degli adulti è stabile negli anni, con fluttuazioni quantitative delle popolazioni influenzate dalle condizioni meteorologiche, in particolare dalle precipitazioni che incidono sul tasso di sviluppo delle larve. Per buona parte dell'anno l'insetto è allo stadio larvale, mentre la fase adulta è presente per circa 3 mesi.

22.



Ciclo annuale del coleottero giapponese.

- Gli adulti sfarfallano da giugno a settembre con un picco di presenza a metà luglio. Durante questi mesi si nutrono di foglie, fiori e frutti delle piante ospiti. La durata media di vita dell'insetto è di 4-6 settimane.
- Le femmine si accoppiano più volte nel corso della loro esistenza, scavano nel suolo di prati tendenzialmente umidi buche fino a 5-10 cm di profondità e depongono 3-4 uova per volta. In media una femmina depone dalle 40 alle 60 uova a stagione.
- L'ovideposizione e lo sviluppo delle uova richiedono una buona umidità del suolo. In condizioni ideali le uova si schiudono in 10-14 giorni e questo avviene principalmente tra luglio e agosto.
- Le larve si sviluppano in 3 stadi e compiono spostamenti verticali nel primo strato di suolo (0-30 cm). Dapprima, le larve si sviluppano nella parte superiore del suolo, nutrendosi di radici. Quando le temperature calano, si spostano in profondità per prepararsi allo svernamento che è sostenuto di norma da larve al 3° stadio.
- In primavera, con temperature superiori a 10 °C, le larve risalgono in superficie per nutrirsi di radici. Dopo qualche settimana s'impupano e la nuova generazione di adulti compare nel mese di giugno.
- L'habitat ideale è costituito da prati di graminacee con suolo umido o irrigati artificialmente, dove viene favorito lo sviluppo delle larve.
- Gli adulti compiono autonomamente voli brevi, spostandosi da una zona di nutrimento all'altra. Ciò nonostante, nel corso di un'intera stagione possono volare a diversi km di distanza dal punto di sfarfallamento, soprattutto in presenza di correnti d'aria favorevoli. L'espansione del focolaio dovuta a uno spostamento attivo può quindi essere di 4-8 km all'anno. Bisogna considerare però anche la potenziale diffusione passiva dell'insetto, che può avvenire tramite lo spostamento di terra infestata da larve o uova, il trasporto di materiale vegetale contaminato o tramite il trasporto involontario degli adulti (p. es. macchinari, auto e vestiti).

Coleottero giapponese

Prevenzione e lotta

Considerata l'esistenza di un vasto focolaio sul territorio italiano e l'ormai definitivo consolidamento della presenza del coleottero giapponese sul nostro territorio, il Canton Ticino adotta nelle zone infestate una [strategia cantonale di contenimento](#), con lo scopo di limitare la crescita delle popolazioni dell'insetto a una soglia tollerabile e rallentarne la diffusione verso aree non infestate, tramite una serie di misure preventive e di lotta.

- Il **monitoraggio delle parcelle** (incluse le aree circostanti) è la prima misura da adottare per sapere se l'insetto è presente e per valutare il livello di infestazione. I ritrovamenti di adulti o larve sono da notificare al Servizio fitosanitario cantonale tramite il [modulo di segnalazione](#) disponibile al sito www.ti.ch/coleottero-giapponese, per contribuire al monitoraggio cantonale e ricevere maggiori informazioni sulla gestione dell'insetto.
- Per evitare la diffusione dell'insetto è importante rispettare le **misure preventive obbligatorie** elencate nella Decisione generale federale ([FF 2026 1056](#)) che concernono il trasporto di materiale vegetale, compost, materiale di scavo e piante, proveniente da una zona in cui è stata confermata la presenza del coleottero giapponese ([cartina delle zone](#) disponibile al sito www.ti.ch/coleottero-giapponese).
- È inoltre importante adottare tutte le **misure preventive** per evitare un trasporto passivo di adulti o larve, tra cui l'ispezione di vestiti, bagagli, attrezzi da lavoro, veicoli o del raccolto, e la pulizia dei macchinari da terriccio o resti di vegetali, prima di spostarsi da zone con presenza accertata dell'insetto.
- In caso di presenza confermata di insetti adulti o larve sulle proprie parcelle sono disponibili alcune **misure di lotta**, tra cui trappole a feromoni per la cattura massale, nematodi entomopatogeni, reti protettive e prodotti insetticidi autorizzati per il coleottero giapponese. La gestione dell'insetto dipende dal livello di infestazione, dalla tipologia di danno e dalla zona in cui ci si trova. Sulla pagina dedicata al coleottero giapponese (www.ti.ch/coleottero-giapponese) sono disponibili delle schede tecniche con le misure pratiche per la gestione nei settori seguenti: nel [verde pubblico e privato](#), in [frutticoltura](#), in [viticoltura](#) e in [orticoltura e campicoltura](#).

Coleottero giapponese

Basi legali

- Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV, [RS 916.20](#)).
- Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA, [RS 814.911](#)).
- Ordinanza del DEFR e del DATEC concernente l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV-DEFR-DATEC, [RS 916.201](#)).
- Decisione generale per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman – Cantoni interessati: Ticino, Vallese, Grigioni ([FF 2026 1056](#)).

Fonti immagini

1, 3, 5, 6, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 - Sezione dell'agricoltura, Servizio fitosanitario

2, 7, 8, 9, 10, 12, 13 - Getty Images

4 - Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, G. Bosio

11 - Magellanes

Maggiori informazioni

Sul sito www.ti.ch/coleottero-giapponese sono pubblicate le misure vigenti e le misure di lotta al coleottero giapponese ed è possibile scaricare il volantino in formato PDF.

